

## L'Europa riprenda il cammino delle riforme

L'appello di Firenze per l'Europa, elaborato da Yves Meny, verrà annunciato da Carlo Azeglio Ciampi in chiusura della prima sessione dei lavori del convegno «La Parola Europa». Il convegno, che si apre oggi a Palazzo Vecchio, alla presenza del Presidente della Repubblica e dei firmatari dell'appello, è stato promosso dal Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieuxseux e dall'istituto universitario europeo. Si chiude domani con una tavola rotonda presieduta da Giuliano Amato.

A nome degli europei che aspirano ad un'Europa che Asia più forte nel garantire i diritti fondamentali, più efficace nel gestire le politiche comuni, più atta nel rispondere alle sfide della globalizzazione e più determinata nell'affermare il proprio ruolo nel mondo, noi lanciamo un appello affinché sia ripreso il cammino delle riforme dell'Unione, compresa quella delle sue Istituzioni.

Le istituzioni non costituiscono un fine a sé stante: hanno il compito di gestire ed assicurare il funzionamento dell'Unione. Istituzioni concepite per una comunità formata da 15 Stati membri non possono essere adatte ad un'Unione di 27 paesi. Il loro adeguamento è un passo indispensabile per permettere all'Unione ampliata di rispondere alle attese dei cittadini. E inoltre: mantenere una posizione di immobilismo in un ambiente che è in movimento significherebbe perdere terreno e mostrarsi incapaci di affrontare le sfide presenti e future. Senza riforme, non solo sarà impossibile l'ampliamento ai paesi europei che aspirano ad unirsi a noi ed il necessario approfondimento rimarrà solamente un pio desiderio, ma la stessa gestione di un'Unione composta da 27 paesi diverrà sempre più difficile, le politiche comuni sempre meno efficaci e i cittadini guarderanno all'Unione con sempre maggiore scetticismo per la sua capacità di fornire le risposte adeguate ai loro problemi.

Noi lanciamo quindi un appello a riprendere con decisione, dopo la pausa di riflessione seguita all'esito negativo dei referendum in Francia e nei Paesi Bassi, la progettazione e l'azione per le riforme.

L'obiettivo dovrebbe essere di conservare tutti gli indispensabili miglioramenti apportati ai Trattati esistenti, così come sono stati adottati da tutti i governi dell'Unione, introducendo allo stesso tempo i chiarimenti adeguati a fornire una risposta alle inquietudini che si sono manifestate.

Noi lanciamo questo appello affinché:

- siano conservate integralmente le Parti I e II del Trattato, che non sono state oggetto di critiche di fondo e che sono indispensabili per il buon funzionamento dell'Unione;
- siano chiariti i punti controversi della Parte III, se ne esistono, eventualmente aggiungendo nuove dichiarazioni o nuovi protocolli.
- infine, tutte le parti interessate diano vita ad un rinnovato slancio politico volto a portare a conclusione il nuovo processo entro le elezioni per il nuovo Parlamento europeo nella primavera del 2009.

Carlo Azeglio Ciampi  
Enrique Baron Crespo  
Joschka Fischer  
Valéry Giscard d'Estaing  
Jorge Sampaio  
Helmut Schmidt  
Costas Simitis